



USB LAVORO PRIVATO - COORDINAMENTO LAVORATORI PORTUALI DITRIESTE

Al

Prefetto di Trieste
protocollo.prefts@pec.interno.it

Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste
pec@cert.porto.trieste.it

Presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale di Trieste
alpt@legalmail.it

p.c.:
Presidente della Regione Autonoma FVG
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Sindaco di Trieste
comune.trieste@certgov.fvg.it

Trieste, 8.2.2017

prot. N°: 25/17

Oggetto: comunicazione stato agitazione lavoratori ALPT

Considerato che i lavoratori ALPT hanno dimostrato finora pazienza, senso di responsabilità e disponibilità, tra l'altro accettando di spostare un'assemblea all'ultimo momento per venire incontro all'esigenza di smaltire il lavoro arretrato per l'interruzione del lavoro causa bora.

Considerato che a fronte di tale atteggiamento dei lavoratori in data 3 febbraio la dirigenza di ALPT ha deciso, da un giorno all'altro, di sua iniziativa e senza alcuna consultazione con i rappresentanti sindacali dei lavoratori e dei Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del RLS di Sito, di alzare i carichi di lavoro per le attività sui traghetti a 15 (rizzaggio) e 20 (derizzaggio) pezzi.

Considerato inoltre che tale arbitraria decisione si aggiunge al fatto che quanto concordato in diversi incontri non è ancora stato attuato, in particolare:

- Non è stata ancora realizzata la lavanderia che dovrebbe provvedere al lavaggio dei DPI dei lavoratori ALPT e che nel frattempo ALPT non corrisponde alcun rimborso per il lavaggio in proprio dei DPI da parte dei lavoratori.
- Il servizio navetta è insufficiente e copre solo gli spostamenti dei lavoratori ALPT da e per il Molo VII° e non anche per gli altri siti portuali in cui prestano lavoro, e che ALPT non corrisponde ai lavoratori alcun rimborso per l'utilizzo di mezzi propri per recarsi al lavoro.
- Che l'attività di formazione ha finora coinvolto un numero limitatissimo di lavoratori e viene svolta da formatori non individuati dal tavolo di lavoro comprendente i rappresentanti dei lavoratori, come concordato nella riunione del 16/12/2016.

Tutto questo in un contesto in cui all'interno del porto viene ancora consentito che aziende e cooperative svolgano attività di lavoro portuale al di là e in contrasto con le autorizzazioni possedute; che a quanto ci è dato sapere alle aziende che svolgono attività di autoproduzione è consentito di non pagare i corrispettivi previsti; che il tavolo di definizione dei carichi di lavoro compatibili con la sicurezza e salute dei lavoratori, concordato nell'incontro del 9/11/2016 e previsto nel verbale di incontro in Prefettura del 20/5/2011, non è mai partito; che a TMT viene consentito di ricorrere in misura sempre più massiccia a lavoratori della CPM, in contrasto con quanto assicurato nell'incontro con APT del 9/11/2016; che non ha trovato applicazione quanto concordato nello stesso incontro circa la precedenza nelle eventuali nuove assunzioni dei lavoratori delle cooperative; che non vi è alcuna traccia dell'effettiva emanazione del decreto attuativo della legge vigente all'interno del Porto Franco internazionale di Trieste (allegato VIII°);

considerato tutto quanto sopra USB LP dichiara lo

STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI DI ALPT

le cui modalità attuative verranno deliberate nell'assemblea che si terrà il giorno 15 febbraio 2017

Per USB LP Trieste

Alessandro Volk

Coordinamento Lavoratori Portuali di Trieste

cell.3896431638—e-mail:clptrieste@libero.it

UNIONE SINDACALE DI BASE Lavoro Privato

00175 Roma Via dell'Aeroporto, 129tel. 06 59640004 Fax 06 54070448 - Email: usb@usb.itwww.usb.it
34122 Trieste via S. Lazzaro, 9 - tel/fax 040 771446 - Email: trieste@usb.it